



DOCUMENTO DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

a integrazione del Piano degli obiettivi del Dipartimento di Culture Civiltà

PREMESSA

A séguito delle criticità emerse per il Dipartimento di Culture e Civiltà (CUCI) nella valutazione VQR 2011/2014 e su specifica indicazione degli organi centrali di Ateneo, il Dipartimento ha costituito una Commissione Ricerca, con delibera del Consiglio in data 15 novembre 2017 e con individuazione dei suoi membri in data 13 dicembre 2017. Compongono la Commissione i coordinatori delle quattro sezioni di CUCI (proff. Giuseppe Chiecchi, Luisa Prandi, Maria Clara Rossi, Valerio Terraroli) e un ulteriore membro designato da ciascuna sezione (proff. Renato Camurri, Chiara Concina, Andrea Rodighiero, Alberto Scandola); presiede la Commissione il prof. Arnaldo Soldani. La Commissione si è insediata e ha iniziato i suoi lavori in data 13 dicembre 2017.

Il Dipartimento ha affidato alla Commissione le seguenti finalità, tipicamente ricognitive e istruttorie:

- a) effettuare un'analisi approfondita ed estesa della situazione della ricerca dipartimentale, evidenziandone criticità, eccellenze, potenzialità.
- b) redigere il Documento di miglioramento da accompagnare al Piano degli obiettivi di Dipartimento (PODS) approvato da CUCI nel 2017.
- c) approntare un programma, anche temporale, di verifica dei progressi, tenendo monitorata la situazione nel suo svolgersi, per arrivare preparati alle prossime scadenze di valutazione.
- d) preparare la proposta di valutazione dei prodotti della ricerca in vista della ripartizione del FUR individuale 2018, sulla base dei criteri già definiti dal Dipartimento.

La Commissione ha lavorato sui diversi punti relativi al proprio mandato, licenziando nella seduta del 30 gennaio 2018 il presente Documento di miglioramento, sottoposto alla discussione del Consiglio di Dipartimento e da questo approvato in data 14 febbraio 2018.

Il Documento è articolato in tre parti, che focalizzano i seguenti parametri:

- 1) evidenze che caratterizzano l'attività di ricerca di CUCI.
- 2) punti di forza dell'attività di ricerca di CUCI.
- 3) piano di miglioramento dell'attività di ricerca di CUCI.

1. EVIDENZE CHE CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ DI RICERCA DI CUCI

1.1. Vi è una obiettiva difficoltà di valutare in modo razionale e organico la situazione di un Dipartimento che è nato da circa due anni (1° luglio 2015), dopo lo smembramento e la fusione di due precedenti dipartimenti (Tempo, spazio, immagine e società, Filologia, letteratura e linguistica). La VQR 2011/2014 si riferisce a un quadro temporale in cui CUCI non esisteva ancora. I due dipartimenti da cui è nato perseguivano politiche e procedure diverse nel campo della ricerca, e solo ora CUCI è in grado di esprimere una propria linea di indirizzo, che tenga conto della situazione completamente nuova, ad es. in termini di trasversalità delle ricerche, strategie progettuali, ecc.

1.2. CUCI risulta composto da un numero elevato di SSD e di SC, che insistono su due diverse aree CUN (10 e 11): fattori che per sé rendono complessa una valutazione obiettiva dei punti di forza e di debolezza, che si basi solo sulle evidenze statistiche VQR. Molti SSD, tra l'altro, non presentano una numerosità di organico tale da rendere visibile il loro risultato VQR: e anche questo rende difficoltosa sia la ricognizione dei punti di debolezza, sia la pianificazione del miglioramento.

1.3. La composizione dell'organico di CUCI allo stato attuale risulta molto diversa, per numerosità e per ruoli dei docenti, rispetto a quella dei due dipartimenti originari, che ha determinato la VQR 2011/2014, per effetto sia di pensionamenti e trasferimenti in altra sede, sia di nuove acquisizioni e progressioni di carriera. A breve, oltretutto, la situazione è avviata a mutare ulteriormente in modo significativo, per ragioni analoghe.

1.4. La valutazione di CUCI allo stato risulta "inquinata" dal mancato conferimento di un numero elevato di prodotti (16) alla VQR 2011/2014: un fatto obiettivamente anomalo, che probabilmente provoca un'aberrazione statistica. La Commissione ha interpellato l'Area Pianificazione e controllo direzionale per avere una proiezione della situazione di CUCI nel caso che i 16 prodotti attesi ma non conferiti per la VQR 2011/2014 fossero invece stati inviati alla valutazione. Il risultato della proiezione conferma che in tal caso la valutazione complessiva del Dipartimento sarebbe stata significativamente diversa.

1.5. Il mancato conferimento dei prodotti alla VQR 2011/2014 è stato dovuto non a ragioni di scarsa produttività o qualità scientifica (come dimostrano altri indicatori, a partire dagli esiti ASN dei mancati conferitori: cfr. sotto, punto 6), ma a precise ragioni politiche, legate a una protesta nazionale che ha coinvolto l'intera Università italiana.

1.6. Un diverso indice di valutazione della produttività e qualità scientifica, quello dell'ASN, relativo agli stessi anni della VQR 2011/2014, offre un quadro molto diverso della ricerca dipartimentale. I RU e PA ora in CUCI hanno ottenuto un ottimo successo, in una procedura di valutazione pure gestita dall'ANVUR, ma su un numero molto più elevato di prodotti (e con l'obbligo di superamento delle mediane). L'Area Pianificazione e controllo direzionale ha effettuato una verifica sui dati ASN, limitandosi ai docenti in organico a CUCI (PA e RU) che non abbiano già ottenuto un avanzamento di carriera, e che dunque siano ancora in attesa di poter utilizzare l'abilitazione. Ebbene: si tratta del 41% dei PA, del 60% dei RU/TI e del 67% dei RU/TD.

2. PUNTI DI FORZA DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA DI CUCI

2.1. La presenza di parecchi **progetti finanziati dopo bandi competitivi** (Erc, Prin, RiBa: cfr. PODS, p. 2) dimostra un'innovatività scientifica e una capacità progettuale che potranno essere messe a frutto anche da altri gruppi di ricerca. Allo scopo, potrà essere costituita una commissione progetti che accompagni la pianificazione e la stesura delle domande, in stretto rapporto con l'amministrazione (Area ricerca e Dipartimento).

2.2. CUCI ha in sé una naturale **trasversalità dei saperi**, sia in sincronia (diverse aree disciplinari che lavorano sullo stesso periodo cronologico: antichità/classicità, medioevo, modernità, contemporaneità), sia in diacronia (una stessa macro-area disciplinare che lavora su diversi periodi cronologici: ad es. la filologia, la storia dell'arte, la geografia, la storia, le discipline dello spettacolo, la linguistica, l'informatica umanistica, ecc.). Ciò favorisce per sé la costituzione di gruppi di ricerca intorno a temi di interesse trasversale, anche in vista della partecipazione a bandi nazionali ed europei.

2.3. Nella fase successiva al periodo coperto dalla VQR (2011/2014) è stata effettuata una buona **pianificazione dell'organico**, dalla quale CUCI si attende risultati di rilievo in termini quantitativi e qualitativi. A tale fine, pur senza ledere il naturale diritto alla riservatezza dei dati e alla libertà della ricerca, la Commissione ricerca intende monitorare numeri e sedi editoriali dei prodotti della ricerca dei colleghi di nuova nomina o avanzati in carriera.

2.4. CUCI ha effettuato un grande **investimento nei dottorati di ricerca**, con tre corsi afferenti: un dottorato totalmente interno a CUCI (Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo), uno internazionale in collaborazione con l'Università belga di Gent (Arti e archeologia, primo esempio a Verona, uno dei primi in Italia), uno interateneo in collaborazione con le Università di Padova e di Venezia (Studi storici, geografici e antropologici); è attivo, inoltre, il dottorato interateneo di Storia delle arti (con sede all'Università Ca' Foscari di Venezia), a cui partecipano i docenti di Geografia. In questo settore, i coordinatori dei Corsi e i docenti dei Collegi hanno messo in atto un grande sforzo di rinnovamento delle pratiche formative e scientifiche, soprattutto nel senso dell'internazionalizzazione (con collegi aperti a docenti stranieri in percentuale superiore al 25%, convenzioni con Università europee e statunitensi, mobilità internazionale dei dottorandi, pratica estesa dell'istituto della cotutela e del dottorato europeo, borse Marie-Curie/Invite, ecc.).

2.5. CUCI negli anni ha effettuato un grande **investimento negli assegni di ricerca**, la cui numerosità e distribuzione per SSD dimostrano una capacità di progettazione interdisciplinare e trasversale su temi di interesse comune. Negli anni di esistenza del Dipartimento gli assegni di ricerca conferiti sono stati complessivamente 48. La Commissione si impegna a monitorare l'attività degli assegnisti e a fornirne l'elenco aggiornato nelle pagine web del Dipartimento.

2.6. L'**alto numero di ASN conseguite**, sia nella precedente che nella attuale tornata (cfr. punto 1.6.), è l'effetto di un processo di valutazione scientifica gestito dall'ANVUR e almeno altrettanto attendibile della VQR, ma sottoposto a vincoli più rigorosi: un numero molto più elevato di prodotti valutati, tre mediane/indicatori da superare, una commissione composta da 5 professori ordinari del SC e scelta sulla base dell'eccellenza scientifica.

2.7. Spicca la **proiezione internazionale della ricerca scientifica** di CUCI, in termini di ERC, dottorati, corsi di studio internazionalizzati, mobilità in entrata, mobilità in uscita, reclutamento dell'organico nel panorama europeo, partecipazione a comitati scientifici di Centri di ricerca e Accademie nazionali e internazionali. Per ognuna di queste voci la Commissione potrà documentare numeri e risultati e renderli evidenti nelle pagine web del Dipartimento.

2.8. La ricerca scientifica di CUCI ha continue e immediate **ricadute sul territorio (terza missione)**, in termini di scavi archeologici, progetti di collaborazione con la Regione (corso sul paesaggio per professionisti, indagine sui bacini di laminazione), mostre di livello internazionale, celebrazioni di centenari (Grande Guerra, Dante 2015/2021, ecc.), attività negli archivi territoriali, collaborazione intensa con le scuole (tramite l'Ufficio scolastico provinciale e regionale, le associazioni disciplinari, ecc.), organizzazione di incontri, convegni, conferenze, presentazione di libri, partecipazione a progetti culturali ed editoriali finalizzati all'alta divulgazione, formazione permanente degli insegnanti.

2.9. La capacità di **organizzazione della ricerca** dei docenti di CUCI si manifesta inoltre nella direzione di riviste scientifiche (anche di fascia A) e di collane editoriali (sottoposte a revisione), nella partecipazione a comitati scientifici di Fondazioni e di Centri di ricerca, nell'organizzazione di convegni nazionali e internazionali. Per tutte queste attività la Commissione effettuerà un monitoraggio preciso, che sarà reso disponibile nelle pagine web del Dipartimento e continuamente aggiornato.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA DI CUCI

Sulla base dei macro-obiettivi definiti dal Piano delle politiche per la ricerca dell'Ateneo, si individuano alcuni obiettivi strategici che rispondono alle politiche di miglioramento di CUCI e che verranno perseguiti entro il triennio 2017/2019.

Ciascun obiettivo strategico viene declinato in uno o più obiettivi operativi e nei relativi indicatori e target di riferimento.

Macro-obiettivo 1

TUTELARE E INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA

Obiettivi strategici di CUCI in quest'ambito:

- 1. Promuovere la qualità dei prodotti della ricerca secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto.*
- 2. Promuovere la definizione e adozione di adeguate metodologie di valutazione della qualità della ricerca*

1. Promuovere la qualità dei prodotti della ricerca secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto.

Il Dipartimento CUCI intende favorire la crescita quantitativa e qualitativa della produzione scientifica dei propri ricercatori, anche in vista della prossima tornata VQR (2015/2018). A tale scopo mette in atto una serie di iniziative volte a incrementare le buone pratiche dei singoli docenti e dei diversi SSD, indirizzandoli verso progetti di qualità e verso una collocazione di alto profilo delle pubblicazioni che ne rappresentano l'esito, a partire dalle riviste di fascia A (PODS, pp. 7-8).

Obiettivo operativo	Progetti/attività di riferimento
Costituire un organismo dipartimentale di monitoraggio e indirizzo dell'attività di ricerca.	Commissione ricerca dipartimentale , che si occuperà della traduzione operativa delle politiche di CUCI nel settore della ricerca, in termini di indirizzo, monitoraggio dei risultati, distribuzione delle risorse.
Ricorrere a organismi composti da componenti esterni all'ateneo per la valutazione della qualità dei prodotti	External Advisory Board , dotato della presenza di componenti qualificati per monitorare e fornire supporto alle politiche e alla promozione della qualità dei prodotti della ricerca di CUCI.
Indicatori	Target di riferimento
Istituzione della Commissione ricerca dipartimentale permanente, dotata di operatività immediata.	Entro il 2019: - Elaborazione delle linee guida di CUCI sui prodotti della ricerca, in termini di indicatori di quantità e qualità della stessa: come valore medio di Dipartimento indichiamo almeno tre prodotti <i>pro capite</i> nel triennio, di cui uno in rivista di fascia A. - Attività di monitoraggio effettuata a cadenza annuale sui prodotti della ricerca.
Attivazione dell'External Advisory Board di dipartimento.	- Un componente di elevata qualità scientifica internazionale indicato da ciascuna delle quattro sezioni entro il 2018.

2. Promuovere la definizione e adozione di adeguate metodologie di valutazione della qualità della ricerca.

Il Dipartimento CUCI intende sottoporre i prodotti della ricerca dei propri componenti a un attento monitoraggio, che ne verifichi periodicamente la quantità e la qualità, anche in vista della prossima tornata VQR (2015/2018).

Obiettivo operativo	Progetti/attività di riferimento
Adottare metodologie e strumenti condivisi per la valutazione dei prodotti scientifici, nel rispetto delle differenze disciplinari.	Griglia di valutazione dei prodotti della ricerca sulla base di fasce qualitative.
Indicatori	Target di riferimento
La griglia sarà conforme agli standard nazionali e internazionali di valutazione dei prodotti scientifici non bibliometrici, con specifico riferimento a quelli di area umanistica.	- Compilazione periodica (annuale) di una tabella che comprenda l'intera produzione scientifica di CUCI conformemente alla griglia di valutazione. - Utilizzo della tabella come strumento per promuovere i prodotti di qualità più elevata al momento del conferimento alla VQR 2015/2018.

Macro-obiettivo 2

SVILUPPARE LA COMPETITIVITÀ DELL'AMBIENTE DELLA RICERCA

Obiettivi strategici di CUCI in quest'ambito:

1. *Migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi*
2. *Attuare anche a livello di dipartimento una politica premiale nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica*
3. *Favorire lo sviluppo di relazioni con interlocutori istituzionali, potenziali finanziatori della ricerca, e con network di ricerca scientifica, nazionali ed internazionali*
4. *Ottimizzare le infrastrutture dedicate alla ricerca.*
5. *Reclutare e promuovere personale accademico con alta qualificazione e appartenente a network di ricerca scientifica rilevanti*
6. *Promuovere l'interdisciplinarietà della ricerca*
7. *Promuovere collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità e incoraggiare la mobilità dei ricercatori in entrata e uscita*

1. Migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi.

I buoni risultati già conseguiti da CUCI nella capacità di attrazione di finanziamenti competitivi consentono di affrontare questo obiettivo con una ragionevole possibilità di successo (cfr. PODS, pp. 2 e 9).

Obiettivo operativo	Progetti/attività di riferimento
Istituzione di un organismo dipartimentale in grado di fornire supporto ai docenti nella elaborazione, stesura e presentazione di progetti in risposta a bandi competitivi nazionali e internazionali.	Commissione bandi competitivi , in stretta collaborazione con la Commissione ricerca.
Indicatori	Target di riferimento
Istituzione della commissione bandi competitivi, composta da docenti che abbiano una comprovata esperienza nel campo e da un TA della segreteria di Dipartimento che assuma le necessarie competenze amministrative.	- Informazione e supporto al momento della compilazione delle domande e della loro presentazione. - Gestione dei rapporti con le strutture di Ateneo cui sono delegate le funzioni di informazione e supporto sui bandi competitivi. - Partecipazione alle iniziative informative di Ateneo e acquisizione dei relativi documenti e linee guida.
Numero delle domande di partecipazione a PRIN e programmi EU ed extra-EU.	- almeno 5% di domande in più nel triennio 2017/2019.

2. Attuare anche a livello di dipartimento una politica premiale nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica.

CUCI intende proseguire nella sua politica premiale nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica, utilizzando gli strumenti di valutazione già adottati e di qui in avanti monitorati e implementati della Commissione ricerca (PODS, pp. 9-10).

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Progetti/attività di riferimento</i>
Premiare e incentivare la qualità della ricerca mediante la distribuzione delle risorse dipartimentali (Fur, Assegni di ricerca).	Distribuzione del Fur individuale sulla base della valutazione dell'intera produzione scientifica (pubblicazioni) del singolo ricercatore nel triennio precedente. La valutazione sarà quantitativa e qualitativa e comporterà l'attribuzione di un punteggio a ciascuno dei prodotti, poi tradotto in risorse finanziarie. La valutazione di ciascun prodotto avverrà sulla base delle fasce qualitative individuate dalla griglia di valutazione dei prodotti della ricerca (di cui sopra).
	Attribuire gli assegni di ricerca dipartimentali sulla base della valutazione delle linee di ricerca e della produzione scientifica delle singole sezioni e dei diversi SSD.
<i>Indicatori</i>	<i>Target di riferimento</i>
Delibere del CdD per l'individuazione dei criteri di distribuzione del Fur annuale.	- tabelle di attribuzione del Fur annuale sulla base della produzione scientifica individuale.

3. Favorire lo sviluppo di relazioni con interlocutori istituzionali, potenziali finanziatori della ricerca, e con network di ricerca scientifica, nazionali ed internazionali.

La buona collocazione di CUCI nello scenario territoriale favorisce il contatto con enti pubblici e imprese, a livello regionale e interregionale (Nord Est), soprattutto nei campi dell'archeologia, dei beni culturali, dalla tutela e della gestione territoriale, degli archivi, delle biblioteche, della scuola e della formazione degli insegnanti (cfr. PODS, p. 10).

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Progetti/attività di riferimento</i>
Incrementare i contatti con enti pubblici e imprese presenti sul territorio, al fine di attivare collaborazioni nei diversi campi della ricerca presenti in CUCI.	Organizzare giornate dedicate allo scambio di informazioni e alla progettualità con i partner territoriali. Partecipare alle iniziative istituzionali legate a eventi culturali di portata nazionale e internazionale, usufruendo dei relativi finanziamenti: mostre, celebrazioni, campagne di scavi, allestimenti museali, progetti di archiviazione, convegni e giornate di studio, ecc.
<i>Indicatori</i>	<i>Target di riferimento</i>
Numero delle giornate organizzate con i partner territoriali.	- almeno una giornata all'anno.

Numero delle iniziative organizzate in collaborazione con enti territoriali.	Nel triennio 2017/2019: - almeno 3 mostre. - almeno 6 campagne di scavi. - almeno 2 grandi eventi internazionali. - almeno 3 cicli di incontri di formazione o iniziative di diffusione scientifica.
--	--

4. Ottimizzare le infrastrutture dedicate alla ricerca.

L'Università di Verona soffre di una decennale criticità nel settore infrastrutturale strategico per la ricerca di ambito umanistico, e in particolare storico, filologico e letterario: ossia nelle strutture bibliotecarie. A fronte di un ingente investimento annuale rivolto all'acquisto di materiali librari e agli abbonamenti ai periodici scientifici, si assiste infatti a una carenza di spazi di allocazione e di ricerca che di anno in anno ha assunto proporzioni drammatiche. Tale situazione non solo costituisce un'obiettivo, pesante limitazione per le attività scientifiche dei ricercatori veronesi, ma determina altresì una minore attrattività della sede nei confronti dei ricercatori internazionali e dei giovani avviati alla formazione scientifica. Purtroppo l'Ateneo negli anni non è riuscito ad attuare una politica di espansione delle strutture bibliotecarie, realizzando il nuovo polo bibliotecario presente nel piano edilizio. Il dipartimento CUCI sta comunque attuando una politica di contenimento del danno, agendo sul patrimonio librario gestito direttamente dalle proprie strutture.

Il Dipartimento ha inoltre avviato un piano di realizzazione di laboratori scientifici nell'ambito dei beni culturali, della ricerca geografica, della linguistica, della civiltà medievale (cfr. PODS, p. 10).

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Progetti/attività di riferimento</i>
Ottimizzare il patrimonio bibliotecario in capo a CUCI rendendolo fruibile per le attività di ricerca e di formazione alla ricerca.	- Sviluppo di un programma di integrazione dei fondi librari a disposizione del Dipartimento, anche in vista di ulteriori acquisizioni. - Allestimento di spazi adeguati alla allocazione e alla consultazione da parte dei ricercatori.
Dare un assetto stabile ai laboratori scientifici presenti in Dipartimento.	- Accorpate in modo coordinato i Laboratori mettendo a disposizione strumenti, tecnologie e competenze per le ricerche di Ateneo e la committenza esterna. - Assicurare le risorse finanziarie per la piena operatività dei laboratori.
<i>Indicatori</i>	<i>Target di riferimento</i>
Piena accessibilità del patrimonio librario in capo a CUCI per ricercatori interni ed esterni alla struttura.	Entro il 2019: - Allestimento di spazi adeguati alla fruizione del materiale librario. - Allocazione adeguata del materiale librario, privilegiando la modalità a scaffale aperto.
Creare una commissione dipartimentale per il coordinamento dei laboratori e l'ottimizzazione delle attrezzature.	Nel triennio 2017/2019: - assicurare un finanziamento stabile dei laboratori nel bilancio dipartimentale. - inventariare le attrezzature scientifiche acquisite dai laboratori.

	- incrementare l'accessibilità delle prestazioni di laboratorio a partner esterni.
--	--

5. Reclutare e promuovere personale accademico con alta qualificazione e appartenente a network di ricerca scientifica rilevanti.

CUCI intende procedere a un reclutamento di alta qualificazione scientifica, sia valorizzando le giovani generazioni di studiosi sia potenziando il personale di consolidata esperienza, in grado di coordinare i progetti scientifici e di orientarli nel sistema della ricerca nazionale e internazionale.

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Progetti/attività di riferimento</i>
Promuovere i bandi dipartimentali presso i potenziali candidati stranieri.	Diffondere i bandi presso le Società scientifiche internazionali e utilizzare i canali istituzionali e informali di comunicazione presenti all'interno dei network scientifici.
Aderire attivamente alle iniziative ministeriali per il rientro dall'estero dei giovani ricercatori e per la mobilità interna al sistema universitario nazionale.	Promuovere le opportunità di trasferimento di ricercatori qualificati presso l'Ateneo, in relazione ai SSD di eccellenza e/o alle necessità di potenziamento dei SSD più deboli.
<i>Indicatori</i>	<i>Target di riferimento</i>
Numero di ricercatori stranieri reclutati.	- almeno una posizione nel triennio 2017/2019.
Numero di trasferimenti dall'estero o da altre università italiane a seguito di iniziative ministeriali.	- almeno una posizione nel triennio 2017/2019.

6. Promuovere l'interdisciplinarietà della ricerca.

L'architettura dei SSD e la composizione dell'organico configurano CUCI come un dipartimento a tipica vocazione interdisciplinare (cfr. sopra, punto 2.2.). La ricchezza delle prospettive, delle metodologie e degli ambiti di studio deve trovare in misura via via maggiore dei terreni di confronto e di progettualità comune, in un'ottica di convergenza sinergica delle risorse e di trasversalità dei saperi.

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Progetti/attività di riferimento</i>
Incoraggiare la collaborazione significativa tra gruppi di ricerca con competenze complementari promuovendo anche la partecipazione a bandi per finanziamenti competitivi.	Attivare progetti interdisciplinari per indagini trasversali su oggetti scientifici di interesse comune. Partecipare a bandi competitivi con progetti di ambito trasversale.
<i>Indicatori</i>	<i>Target di riferimento</i>
Numero dei progetti di ricerca di ambito trasversale.	- Partecipazione ad almeno 3 bandi competitivi con progetti di ambito trasversale nel triennio 2017/2019.

7. Promuovere collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità e incoraggiare la mobilità dei ricercatori in entrata e in uscita.

CUCI, così come – prima della sua costituzione – i due Dipartimenti originari, ha una consolidata tradizione di collaborazioni internazionali e di scambio di ricercatori con Università e Centri di ricerca esteri, in ogni settore della sua attività scientifica (cfr. PODS, pp. 11-12). Nel prossimo futuro CUCI intende dare una maggiore visibilità ai propri programmi di internazionalizzazione, evidenziandone la coerenza e consolidandone l’assetto istituzionale attraverso lo strumento delle convenzioni internazionali.

<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Progetti/attività di riferimento</i>
Incrementare il volume di scambi internazionali in entrata e in uscita.	Aderire ai programmi di finanziamento della mobilità internazionale <i>outgoing</i> promossi dall’Ateneo (CooperInt, Erasmus Staff, ecc.).
	Diffondere i programmi di finanziamento della mobilità internazionale <i>incoming</i> promossi dall’Ateneo (CooperInt, programmi di internazionalizzazione dei dottorati, ecc), attraverso i canali comunicativi, formali e informali, attivi presso la comunità scientifica internazionale.
Dare un assetto istituzionale ai programmi di internazionalizzazione, privilegiando le linee di sviluppo maggiormente coerenti con i progetti di ricerca del Dipartimento.	Formalizzare le collaborazioni internazionali attive nel Dipartimento attraverso lo strumento della Convenzione di ricerca e di scambio.
<i>Indicatori</i>	<i>Target di riferimento</i>
Numerosità degli scambi internazionali in entrata e in uscita.	- almeno 4 ricercatori outgoing per anno. - almeno 4 ricercatori incoming per anno.
Numerosità delle convenzioni di collaborazione internazionale sottoscritte dal Dipartimento.	- presenza di almeno 5 convenzioni di collaborazione internazionale attive nel Dipartimento nel triennio di riferimento (2017/2019)